

**ISTITUTO COMPRENSIVO di
MANCIANO/CAPALBIO**

**PROGETTO DI PLESSO
SCUOLA INFANZIA**

di

MANCIANO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1. Contesto e risorse

1.1. Popolazione scolastica

La Scuola dell'Infanzia di Manciano è situata nella parte nuova del paese. I bambini/e, provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé. Sono presenti inoltre un 15/20 % di bambini/e extracomunitari (rumeni, macedoni, albanesi ,cingalesi....) ben inseriti nel contesto scolastico.

1.2. Territorio e capitale sociale

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Manciano svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-recettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

1.3 Risorse economiche e materiali

Il Comune di Manciano, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: biblioteca (laboratorio linguistico-espressivo) , laboratorio psicomotorio, laboratorio grafico_manipolativo, giardino-orto (in fase di allestimento).

All'interno della scuola è presente una stanza riservata ai docenti che hanno a disposizione un computer , una stampante, un tablet e la linea ADSL è raggiungibile in tutti gli spazi della scuola.

Nell'aula dei bambini di 4 anni si trova un computer utilizzato per le attività didattiche.

La scuola dispone anche di materiale per l'attività musicale (pianola, tamburelli, maracas...)

Lo spazio mensa è stato ricavato chiudendo parzialmente una parte del salone; all'interno della scuola è presente la cucina che cura il servizio mensa(gestito dalla Cooperativa Cir Food) per alcune delle scuole dell'Istituto

1.4 Risorse professionali (insegnanti ruolo/precari)(fare riferimento a RAV in maniera discorsiva entrando nello specifico del proprio plesso)

Gli Insegnanti di ruolo nel plesso sono 5 su 9 (6 di classe comune, due sostegno e IRC), di età compresa tra i 35 e 61 anni; i docenti sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria.

La permanenza delle insegnati nel plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2 .CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO (n. classi/ n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi/tipologia oraria)

2.1 Numero delle classi e degli alunni per classe:

Numero sezioni: 3

Sezione A : n. 28 alunni

Sezione B : n .22 alunni

Sezione C : n. 22 alunni

Totale alunni n. 72

2.2.Caratteristiche generali degli alunni/classe (presentazione discorsiva delle classi):

Sezione A

La classe dei bambini di 3 anni è composta da 28 bambini, 21 femmine e 7 maschi, fra cui 8 anticipatari, solo un bambino ancora non frequenta perché si trova all'estero con la famiglia.

Il primo mese di frequenza è stato dedicato all'inserimento dei bambini, proponendo giochi e attività di socializzazione fra i bambini stessi, con le maestre e l'ambiente scuola; nel complesso i bambini hanno vissuto in modo positivo il primo periodo di scuola; ad oggi solo 4 bambini piangono la mattina al momento del distacco. Le insegnanti hanno inserito una serie di routine per scandire il tempo scuola e dare prevedibilità e sicurezza ai bambini.

Le attività risultano faticose sia per il numero elevato di bambini presenti quotidianamente sia per la presenza dei 7 anticipatari sia per la presenza di bambini stranieri di recente immigrazione che non parlano né comprendono l'italiano, (sono 7 bambini). Nella classe ci sono altri bambini stranieri che comprendono l'italiano ma si esprimono con un vocabolario molto ristretto.

Sezione B

La Sezione dei 4 anni è composta da 22 bambini di cui 4 di 3 anni (14 femmine e 8 maschi), una bambina non frequenta perché momentaneamente si trova in Bulgaria con la madre.

Il clima della classe è positivo, i bambini partecipano con interesse a tutte le attività proposte con ottimi risultati. Sono abbastanza affiatati tra loro e dal punto di vista comportamentale non si notano problematiche evidenti.

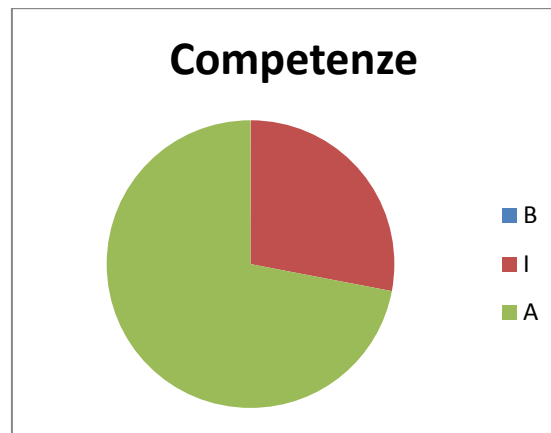
Nel gruppo classe ci sono 8 bambini che hanno difficoltà linguistiche in quanto provenienti da altre nazioni (Albania, Romania, Cina, Sri-Lanka).

Sezione C

La classe dei bambini di 5 anni è composta da 22 bambini, di cui 16 maschi e 6 femmine. Quest'anno c'è stato l'inserimento di 2 nuovi bambini, che si sono bene integrati all'interno della sezione. Il gruppo-classe si presenta unito e partecipa a tutte le attività che vengono presentate dalle insegnanti. Nonostante ciò sono presenti dei bambini che con il loro comportamento disturbano il resto della classe sia durante le attività didattiche che durante il gioco libero.

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna classe)

Competenze bambini 5 anni (A.S.2015/2016)



d) Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA anno scolastico precedente): ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

- Le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate dagli insegnanti nei mesi di ottobre, febbraio e giugno, sono inserite nel progetto di plesso messo agli atti e non pubblicate nel rispetto della privacy

2.4 Docenti:

6 insegnanti per ore 25 settimanali ciascuna

1 insegnanti di sostegno per 25 ore settimanali (sezione C)

1 insegnanti di sostegno per 12 ore settimanali (sezione B)

1 insegnanti di religione per ore 4,30 settimanali

2.5 Incarichi docenti

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Carmela Civitillo

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Carmela Civitillo, Adria Vitelli, Deborah Calabrò

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Patrizia Manini

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Patrizia Manini

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE:

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Patrizia Manini

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Adria Vitelli

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Patrizia Manini, Deborah Calabrò, Francesco Caravella, Donella Cherubini, Cristina Marinaro

COLLABORATORI SCOLASTICI: Francesco Caravella, Donella Cherubini, Cristina Marinaro

2.6 Organizzazione Oraria

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali

E' così articolato:

Fascia oraria ingresso mattino	h. 8,00 – h. 9,30
Attività di routine	h. 9,30 – 10,00
Inizio attività di sezione	h. 10,00 – h. 12,00 (martedì, giovedì e venerdì) h. 10,00 – h. 11,30 (lunedì e mercoledì)
Momento del pranzo	h. 12,30 – h. 13,30 (martedì, giovedì e venerdì) h. 12,00 – h. 13,00 (lunedì e mercoledì)
Attività libera per gruppi elettivi	h. 13,00 – h. 14,00
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	h. 14,00 - h. 15,30
Fascia oraria d' uscita	h. 15,30 – h.16,00

Orario (provvisorio) dal 15 settembre al 30 settembre

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Orario (definitivo) dal 3 Ottobre al 30 Giugno

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Orario entrata/uscita delle sezioni	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00

ORARIO PROVVISORIO INSEGNANTI

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI dal 15 settembre al 30 settembre					
INSEGNANTI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Carmela Civitillo	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
Donata Corini	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
Patrizia Manini	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00

Adria Vitelli	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
Deborah Calabrò	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
Anna Maria Corlito IRC	8,00/13,00				

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO PROVVISORIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totale
CARMELA CIVITILLO SEZ. A	9,00/14,30	10,00/15,30	9,00/13,00	10,00/16,00	9,00/13,00	Ore 25
DONATA CORINI SEZ.A	12.00/16.00	8.00/12.30	10,00/16.00	9.00/14.00	10.00/15.30	Ore 25
PATRIZIA MANINI SEZ.B	8,30/13,30	8,30/13,00	10.00/15,00	8.00/13.30	8.30/13.30	Ore 25,00
ADRIA VITELLI SEZ. B	12.00/16.00	10,00/15,00	8,00/13,00	10,00/16,00	10.00/15.00	Ore 25,00
DEBORAH CALABRO' SEZ. C	8.00/13.00	10.00/16,00	8.30/13.00	10.00/15,00	8.00/12.30	Ore 25,00
ROBERTA BALDELLI FINO AL GIORNO 19 OTTOBRE SEZ. C DA NOMINARE	10.00/16.00	9,00/12,30	10.00/15,30	8.30/12,30	10.00/16.00	Ore 25,00
FIORENZA FIORANI Sostegno FINO AL 14 OTTOBRE DA NOMINARE Sez. B	9.00/13.00		9.00/13.00		9.00/13.00	Ore 12
Sostegno						

DA NOMINARE Sez. C						
Anna Maria Corlito IRC	h. 9.00/12.00 h. 13.30/15.00					Ore 4.30

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totale
CARMELA CIVITILLO SEZ. A	12.00/16.00	9.00/13.30	10.00/16.00	9.00/14.00	10.00/15.30	Ore 25
DONATA CORINI SEZ.A	9.00/14,30	10,00/15,30	9,00/13,00	10,00/16,00	9,00/13,00	Ore 25
PATRIZIA MANINI SEZ.B	8,30/13,30	8,00/12,30	10.00/15,00	8.00/13.30	8.30/13.30	Ore 25,00
ADRIA VITELLI SEZ. B	12.00/16.00	10,00/15,00	8,00/13,00	10,00/16,00	10.00/15.00	Ore 25,00
DEBORAH CALABRO' SEZ. C	10.00/15,30	8,30/12,30	10.00/15,30	8.30/12,30	10.00/16.00	Ore 25,00
ROBERTA BALDELLI FINO AL GIORNO 19 OTTOBRE SEZ. C DA NOMINARE	8.00/13.00	10.00/16,00	8.30/13.00	10.00/15,00	8.00/12.30	Ore 25,00
FIorenza FIORANI Sostegno FINO AL 14 OTTOBRE DA NOMINARE Sez. B	9.00/13.00		9.00/13.00		9.00/13.00	Ore 12
Sostegno DA NOMINARE Sez. C						
Anna Maria Corlito IRC	h. 9.30/12.30 h. 13.30/15.30					Ore 4.30

-ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

L' orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali e si articola su due settimane, questo è stato studiato in modo da garantire la compresenza nelle ore di più intensa attività didattica

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
INSEGNANTI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
CARMELA CIVITILLO SEZ. A	9,00/14,30	10,00/15,30	9,00/13,00	10,00/16,00	9,00/13,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
DONATA CORINI SEZ.A	12.00/16.00	8.00/12.30	10,00/16.00	9.00/14.00	10.00/15.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
PATRIZIA MANINI SEZ.B	8,30/13,30	8,30/13,00	10.00/15,00	8.00/13.30	8.30/13.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ADRIA VITELLI SEZ. B	12.00/16.00	10,00/15,00	8,00/13,00	10,00/16,00	10.00/15.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017

						12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
DEBORAH CALABRO' SEZ. C	8.00/13.00	10.00/16,00	8.30/13.00	10.00/15,00	8.00/12.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
CARMELA MAGLIONE SEZ. C	10.00/16,00	9,00/12,30	10.00/15,30	8.30/12,30	10.00/16.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
EDI TETI Sostegno Sez. B	13.00/16.00		9.00/12.00	9.30/13.30	9.30/13.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ANTONELLA IZZO Sostegno Sez. C	12.00/16.00	10.00/15.30	10.00/15.30	10.00/15.30	8.00/13.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ANNA MARIA CORLITO IRC	h. 9.00/12.00 h. 13.00/14.30					ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI	ORA DI MESSA A
---	-----------------------

INSEGNANTI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
CARMELA CIVITILLO SEZ. A	12.00/16.00	9.00/13,30	10,00/16.00	9.00/14.00	10.00/15.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
DONATA CORINI SEZ.A	9,00/14,30	10,00/15,30	9,00/13,00	10,00/16,00	9,00/13,00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
PATRIZIA MANINI SEZ.B	8,30/13,30	8,00/12,30	10.00/15,00	8.00/13.30	8.30/13.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ADRIA VITELLI SEZ. B	12.00/16.00	10,00/15,00	8,00/13,00	10,00/16,00	10.00/15.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
DEBORAH CALABRO' SEZ. C	10.00/15,30	8,30/12,30	10.00/15,30	8.30/12,30	10.00/16.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
CARMELA MAGLIONE	8.00/13.30	10.00/16,00	8.30/13.00	10.00/15,00	8.00/12.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017

Dal giorno 16 novembre SEZ. C						12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
EDI TETI Dal giorno 16 novembre Sostegno Sez. B	13.00/16.00		9.00/12.00	9.30/13.30	9.30/13.30	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ANTONELLA IZZO Dal giorno 16 novembre Sostegno Sez. C	12.00/16.00	10.00/15.30	10.00/15.30	10.00/15.30	8.00/13.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento
ANNA MARIA CORLITO IRC	h. 9.00/12.00 h. 13.00/14.30					ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 21 novembre 2016 1 febbraio 2017 12 giugno 2017 4 ore 4 colloqui per appuntamento

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riepilogo ore compresenze Infanzia, primaria e secondaria a tempo normale.

	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì	10,00/14,30	12,00/16,00	10,00/16,00

Martedì	10,00/13,00	10,00/13,00	10,00/15,30
Mercoledì	10,00/13,00	9,30/13,00	10,00/15,30
Giovedì	10,00/14,00	9,30/13,30	10,00/15,30
Venerdì	10,00/13,00	9,30/13,30	8,00/12,30

MODALITÀ ORARIE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	Ultimo anno Scuola Infanzia	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lunedì						
Martedì	Ore 11,00/12,00					
Mercoledì	Ore 11,00/12,00					
Giovedì	Ore 11,00/12,00					
Venerdì	Ore 11,00/12,00					

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	Ultimo anno Scuola Infanzia	Cl. I	Cl. II	Cl. III
Lunedì				
Martedì	Ore 14,00/15,00			
Mercoledì				

Giovedì	Ore 14,00/15,00			
Venerdì	Ore 14,00/15,00			

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Lunedì		Ore 3	Ore 4
Martedì			Ore 5,30
Mercoledì		Ore 3	Ore 5,30
Giovedì		Ore 3	Ore 5
Venerdì		Ore 3	Ore 5

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA:

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		13 Settembre 2016	22 settembre 2016	
Insegnanti presenti		Calabrò, Buonocore, Maestrello, Petreni,	Calabrò, Buonocore, Maestrello	
Data			17 novembre 2016	
Insegnanti presenti			Calabrò, Izzo, Maglione, Buonocore, Maestrello	
Data			12 gennaio 2017	
Insegnanti presenti				

con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	A	X					1	20	20	1,5 %
Progetto COOP	A	X		X			1,30	2	3	0,2 %
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (P. con traguardi e obiettivi diversi da quelli dei moduli/ realizzati con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: Sì, poiché l' articolazione dell'orario scolastico è stato pensato in base alle esigenze dei bambini , tenendo conto dei tempi di attenzione e dei loro bisogni. L'orario dei docenti è stato strutturato in modo da ottenere il maggior numero di ore di compresenza.

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: : le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2016/2017

SEZIONE B

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA INFANZIA DI MANCIANO
 40 ORE X35 SETT.--> TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)
 27 ORE X 33 SETT.--> TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)
 36 ORE X 33 SETTIMANE→ TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)
 30 ORE X 33 SETTIMANE→ TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

PROGETTO CURRICOLO (linguistico-espressivo/ scientifico- antropologico – informatico)

Il Progetto curricolo trova il suo sviluppo nella progettazione/ programmazione modulare e nelle sue unità didattiche sviluppate nei tre ordini di scuola. I progetti obbligatori di tipo A e di tipo B concorrono allo sviluppo del curricolo e ne sono parte integrante.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli) *	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo) *	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto Disabilità: laboratori disabilità *	TOTALE ORE SETTIMANALI	NUMERO DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
• Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)										
• Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)										
• Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)	A	X				X	1	20	20	1,5 %
• Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X		X	X	X	3 ore	33	99	7 %
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:										
• Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X			X	X	3	30	90	6,5 %

<ul style="list-style-type: none"> Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III Scuola Primaria) 										
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura 	A	X		X	X	X	1	30	30	2 %
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Disabilità: laboratori disabilità 	A	X			X	X	12	30	36 0	25 %
PROGETTI DI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (P. con gli stessi traguardi e obiettivi dei moduli/ realizzati con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):	A									
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	A	x				x	1	20	20	1,5 %
Progetto COOP	A	x		x		x	1,30	2	3	0,2 %
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (P. con traguardi e obiettivi diversi da quelli dei moduli/ realizzati con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	A	x				x	1	20	20	1,5 %
Progetto COOP	A	x		x		x	1,30	2	3	0,2 %
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (P. con traguardi e obiettivi diversi da quelli dei moduli/ realizzati con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: Sì, poiché l' articolazione dell'orario scolastico è stato pensato in base alle esigenze dei bambini , tenendo conto dei tempi di attenzione e dei loro bisogni. L'orario dei docenti è stato strutturato in modo da ottenere il maggior numero di ore di compresenza.

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: : le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

* Inserire una X quando le attività laboratoriali vengono svolte contemporaneamente (nello stesso intervallo orario)

** Quando il progetto in orizzontale s'incrocia con uno in verticale (cioè vengono svolti in contemporanea), si possono riportare le ore effettuate nell'apposita colonna, ma la percentuale di tempo impiegato si riporta una sola volta.

2.8. Modalità didattiche attivate dal team docente all'interno dei gruppi sezione

Sezione A						
Team docente: CARMELA CIVITILLO, DONATA CORINI						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 25 ore (scuola dell'infanzia) ** 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec.di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (Sc. Sec. A tempo normale)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD disciplinari * <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE (7): -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5		20 %			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO (8)	30 MIN.		2 %			
LAVORO DI GRUPPO (9)	5,30		22 %			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3		12 %			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA(5)	10		40 %			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	1		4 %			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

Sezione B

Team docente: ADRIA VITELLI, PATRIZIA MANINI, EDI TETI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 25 ore (scuola dell'infanzia) ** 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec.di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (Sc. Sec. A tempo normale)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD disciplinari * <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE (7): -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5		20 %			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO (8)	30 MIN.		2 %			
LAVORO DI GRUPPO (9)	5,30		22 %			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3		12 %			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA(5)	10		40 %			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	1		4 %			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

Sezione C

Team docente: DEBORAH CALABRO', CARMELA MAGLIONE, ANTONELLA IZZO

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 25 ore (scuola dell'infanzia) ** 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec.di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (Sc. Sec. A tempo normale)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD disciplinari * <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Si =X	Si=X

	MODULI/ UDD multidisciplinari (Indicare le ore settimanali)	MODULI/ UDD disciplinari * (Indicare le ore settimanali)	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Si =X	Si=X
DIDATTICA LABORATORIALE (7): -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5		20 %			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO (8)	1		4 %			
LAVORO DI GRUPPO (9)	6		24 %			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3		12 %			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA(5)	9		36 %			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	1		4 %			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

- Solo per la Scuola Secondaria di Primo Grado

** sono stato calcolate 25 ore di effettive attività didattiche, togliendo le ore (15) relative all'accoglienza ed alla mensa

- (1) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.
- (2) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino quaestio o disputatio, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.
- (3) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.
- (4) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario,

lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

- (5) **DIDATTICA LUDICA** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.
- (6) **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.
- (7) **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.
- (8) **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.
- (9) **LAVORO DI GRUPPO** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA						
Plesso: SCUOLA INFANZIA MANCIANO						
SEZIONE A						
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI /ESPERTI COINVOLTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>POT</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>AMP</u>	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>POTENZIATI RISPETTO ALLA</u>	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>AMPLIATI RISPETTO ALLA</u> PROGRAMMAZION

				<u>ENZIATI RISPETTO</u> ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	<u>LIATI RISPETTO ALLA</u> PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE	PROGRAMMAZION E DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZION E STESSA	E DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE
		INTER NI	ESTERNI				
PROGETTO DI TIPO A							
Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)							
Progetto Lingue Straniere	TUTTE	X		X		X	
Progetto Convivenza Civile e Democratica	TUTTE	X		X		X	
PROGETTO DI TIPO B							
Progetto Recupero/Approfo ndimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfon dimento	TUTTE	X	X	X		X	
Progetto Accoglienza/Integr azione alunni stranieri: laboratori interculturali	TUTTE	X		X		X	
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	TUTTE		X	X		X	
Progetto COOP	TUTTE		X	X		X	
PROGETTO DI AMPLIAMENTO							

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA INFANZIA MANCIANO

SEZIONE B

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI /ESPERTI COINVOLTI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>AMPLIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE E STESSA	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>AMPLIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE
		INTERNI	ESTERNI				
PROGETTO DI TIPO A							
Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	TUTTE	X		X		X	
Progetto Lingue Straniere	TUTTE	X		X		X	
Progetto Convivenza Civile e Democratica	TUTTE	X		X		X	
PROGETTO DI TIPO B							
Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze;	TUTTE	X	X	X		X	

difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento							
Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	TUTTE	X		X		X	
Progetto Disabilità: laboratori disabilità	TUTTE	X		X		X	
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	TUTTE		X	X		X	
Progetto COOP	TUTTE		X	X		X	
PROGETTO DI AMPLIAMENTO							

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA INFANZIA MANCIANO

SEZIONE C

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI /ESPERTI COINVOLTI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>POTENZIATI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA</u>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>AMPLIATI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE</u>	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>POTENZIATI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE E STESSA</u>	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>AMPLIATI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE</u>
		INTERNI	ESTERNI				
PROGETTO DI TIPO A							

Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	TUTTE	X		X		X	
Progetto Lingue Straniere	TUTTE	X		X		X	
Progetto Convivenza Civile e Democratica	TUTTE	X		X		X	
PROGETTO DI TIPO B							
Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento	TUTTE	X	X	X		X	
Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)	TUTTE	X		X		X	
Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	TUTTE	X		X		X	
Progetto Disabilità: laboratori disabilità	TUTTE	X		X		X	
Progetto laboratorio linguistico/motorio /cognitivo	TUTTE		X	X		X	

Progetto COOP	TUTTE		X	X		X	
PROGETTO DI AMPLIAMENTO							

POTENZIATO= va a potenziare i traguardi delle Indicazioni Nazionali e gli obiettivi scelti dalla scuola

AMPLIATO= va oltre i traguardi delle Indicazioni Nazionali e gli obiettivi scelti dalla scuola

3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3)Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

IMPARARE A CRESCERE INSIEME:	
PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)	
<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche d'arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico;</p>

Responsabile del Progetto	DEBORAH CALABRO'		
Gruppo di progettazione	CALABRO', MAGLIONE, IZZO		
Durata del progetto	ANNUALE		
Destinatari	BAMBINI/E DI 5 ANNI		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	TUTTE		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	VEDI MODULO 1,2,3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	VEDI MODULO 1,2,3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali : 2,30 (lunedì e mercoledì)		
	Scuola Primaria Manciano		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

LET' S TALK IN ENGLISH :

PROGETTO LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL,ECC)

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.
Responsabile del Progetto	CARMELA CIVITILLO
Gruppo di progettazione	CIVITILLO, SANTI, SANTINELLI, BALDELLI, LEMBETTI
Durata del progetto	20 SETTIMANE
Destinatari	BAMBINI/E DI 4 E 5 ANNI
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	LINGUISTICO/ESPRESSIVO
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	VEDI MODULO 2, 3 e 4
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	VEDI MODULO 2, 3 e 4
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali : 4 anni ore 1 ()

	5 anni 2 ore (venerdì)		
	2 (lunedì e mercoledì)		
	Aula, salone		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

**LEGALITÀ: STARE BENE INSIEME.....
 AMBIENTE: IO RICICLO...E TU
 INTERCULTURA: LE PAROLE DEL MONDO**

PROGETTO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA (LEGALITÀ, AMBIENTE, INTERCULTURA)

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio ,i giochi, i materiali ,i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p> <p>Nel plesso ci sono bambini/e provenienti da diverse nazioni, il percorso didattico terrà conto delle differenti opinioni culturali e religiose. La diversità permette lo scambio con gli altri,</p>
--	---

	incuriosisce, stimola, fa scoprire cose nuove, arricchisce.		
Responsabile del Progetto	DONATA CORINI		
Gruppo di progettazione	TUTTE LE INSEGNANTI		
Durata del progetto	ANNUALE		
Destinatari	TUTTI I BAMBINI		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	TUTTE		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	LEGALITÀ: tutti i moduli AMBIENTE: tutti i moduli in particolare Mod. 3 UD 3 INTERCULTURA: Modulo 3 UD 1		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	LEGALITÀ: tutti i moduli AMBIENTE: tutti i moduli in particolare Mod. 3 UD 3 INTERCULTURA: Modulo 3 UD 1		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali : ore 3		
	Aula, salone		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	Interni	Docenti del potenziamento

		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO A

PROGETTO ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO CONTINUITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		X	X	

PROGETTO LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Progetto Disabilità: laboratori disabilità

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

DIAMOCI UNA MANO	
PROGETTO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO	
<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi,</p>

	<p>difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa :</p> <p>sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema)</p> <p>sull'aspetto operativo</p> <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato:</p> <p>articolazione delle attività per gruppo di livello</p> <p>insegnamento individualizzato</p> <p>Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità</p>
Responsabile del Progetto	CARMELA CIVITILLO
Gruppo di progettazione	TUTTE LE INSEGNANTI
Durata del progetto	ANNUALE
Destinatari	TUTTI I BAMBINI
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	TUTTE
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	TUTTI I MODULI
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	TUTTI I MODULI		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI MODULI		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali: ore 3		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	Patricia Guimares	X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

<p align="center"> PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA ,I II E III SCUOLA PRIMARIA) </p>	
<p> Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele. </p>	<p> Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione. Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e </p>
Responsabile del Progetto	DEBORAH CALABRO'
Gruppo di progettazione	CIVITILLO, CALABRO', GAGGI, ROSSI, SANTINELLI

Durata del progetto	ANNUALE		
Destinatari	BAMBINI DI 5 ANNI		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	TUTTI		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	VEDI MODULI		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	VEDI MODULI		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	VEDI MODULI		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI MODULI		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali: ore 3		
	AULA SALONE		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE:

PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORI INTERCULTURA

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da vari paesi: Albania, Romania, Macedonia, Sri Lanka...La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani .</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>ADRIA VITELLI</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>TUTTE LE INSEGNANTI</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>ANNUALE</p>
<p>Destinatari</p>	<p>TUTTI I BAMBINI</p>
<p>Finalità</p>	<p>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</p>
<p>Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte</p>	<p>TUTTI</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>Modulo 1 UD 1 Modulo 2 UD 1 Modulo 3 UD 1 Modulo 4 da stabilire</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)</p>	
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Modulo 1 UD 1 Modulo 2 UD 1 Modulo 3 UD 1 Modulo 4 da stabilire</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI MODULI</p>

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali: ore 1		
	AULA, SALONE		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

**DIVERSI MA UGUALI:
PROGETTO DISABILITÀ: LABORATORI DISABILITÀ**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>I docenti della scuola dell'infanzia devono organizzarsi per l'inserimento e l'integrazione del bambino diversamente abile nel gruppo classe. Importante è utilizzare tutte le risorse disponibili sia in ambito scolastico sia in quello extra-scolastico cercando di fissare come obiettivo l'autonomia fisica e fisiologica, comunicativa, sociale, motoria e cognitiva. L'analisi sistematica e il quadro analitico dei livelli funzionali del bambino diversamente abile sono molto importanti per elaborare un itinerario di rinforzo adeguato ed individualizzato scegliendo tecniche educative appropriate. La scuola ha come fine l'inserimento e l'integrazione del bambino ma occorre ricordare che serve una cooperazione concreta effettiva e costante tra gli enti, i responsabili dei servizi creando un'azione educativa positiva e costruttiva e soprattutto per costruire le basi della personalità del bambino il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, possa superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita. E' infatti necessario che i ragazzi disabili in età scolare siano messi in grado di interagire con i coetanei, i quali a loro volta impareranno a comunicare ed a porsi in relazione loro.</p>
Responsabile del Progetto	ANTONELLA IZZO, EDI TETI

Gruppo di progettazione	ANTONELLA IZZO, EDI TETI, PATRIZIA MANINI, ADRIA VITELLI, DEBORAH CALABRO', CARMELA MAGLIONE		
Durata del progetto	ANNUALE		
Destinatari	1 BAMBINO DI 5 ANNI 1 BAMBINA DI 3 ANNI		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	TUTTI		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	VEDI PEI		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	VEDI PEI		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	VEDI PEI		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	VEDI PEI		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali: 25 + 12		
	AULA, SALONE		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO B

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO
(ULTIMO ANNO INFANZIA;
I-II-III PRIMARIA)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**PROGETTI DI RECUPERO
CLASSE/PLESSO**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

**PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
(LAB. INTERCULTURA)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO DISABILITÀ'

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA</i>)
-----------------	--	--	--	---

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
-----------	-----	----------	----------	--

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti)per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori interculturali

Progetto Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito cioè, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se

TOTALE ORE						
------------	--	--	--	--	--	--

4. Regole di comportamento condivise di plesso (Integrare, al bisogno, le regole dei due elenchi allegati)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;

- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.

- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi (solo scuola secondaria di primo grado).
- Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
- Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
- Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
- Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
- Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
- Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
- Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.